Anno XXXIV. - N. 217. Lunedì 19 Settembre 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un'ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l'Ufficio d'amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L'Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

La cosidetta convenzione nazionale d'Irlanda, composta di delegati delle varie parti dell'isola ascritti alla Lega agraria, ha approvato le proposte del Parnell, le quali condannano il *Land-Act* promulgato di recente. Premesso che tutti i mali politici e sociali d'Irlanda provengono dal suo vincolo forzato con l'Inghilterra e denunziata in termini violenti la legge di coercizione, l'ordine del giorno presentato dal Parnell diceva che, fedele al programma e al fine della Lega agraria, la Convenzione riunita a Dublino non reputava efficace e pratico verun componimento della quistione rurale « il quale non sopprimesse completamente (*root and branch*) il sistema di proprietà convertendo in proprietari i coltivatori presenti del suolo» e però non accettava il *Land Act* come una soluzione giusta o saggia e molto meno definitiva, e non lo riteneva neppure, per i molti suoi difetti, un rimedio temporaneo soddisfacente.

Questa risoluzione, adottata da un'assemblea che, almeno per il numero, poteva pretendere di rappresentare la popolazione agricola d'Irlanda, è grave, poichè sembra il preludio d'una nuova agitazione la quale impedirebbe il ritorno della pace nell'isola e renderebbe vani gli sforzi del Governo e del Parlamento. Infatti, leggiamo nel *Times* che oggi ha luogo a Irishtown nella contea di Mayo, sotto la presidenza di Parnell, il primo d'una serie di *monster-meetings* ne' quali si propugneranno le decisioni della Convenzione. Tuttavia, la maggiore o minore riescita di codesta nuova campagna dipenderà dagli effetti della legge agraria che è in via d'applicazione. Malgrado la condanna assoluta pronunziata contro di essa dalla Convenzione di Dublino, questa non ha proibito che se ne faccia l'esperimento, avendo incaricato il Comitato esecutivo della Lega agraria « di scegliere a suo talento in varie parti d'Irlanda alcuni casi da portare davanti al tribunale a scopo di prova » (*test cases*), e raccomandato, intanto, agli affittaiuoli di non vincolarsi oltre un anno coi padroni. Può esser che a prova riesca migliore di quella che la *Land-league* s'aspetta e contenti, se non questa, gli affittaiuoli per i quali la legge agraria è stata fatta. In tal caso, gli sforzi dei sobillatori s'infrangeranno contro l'inerzia delle masse e l'agitazione si spegnerà per mancanza d'alimento. Non è supponibile che gli affittaiuoli irlandesi voglian disdegnare quel poco di bene che possono avere per un meglio, non solo problematico, ma impossibile a conseguire. Il *Land Act* contiene la misura estrema delle concessioni che un Ministero liberale, sorretto da una maggioranza, forse la più grossa che si sia ancor vista, poteva fare all'Irlanda nella quistione rurale.

La situazione in Tunisia s'aggrava di giorno in giorno e i francesi subiscono le conseguenze dell'errore commesso in principio, di non avere, cioè, occupato fortemente tutta la Reggenza quando cominciavano a manifestarsi i sintomi del fermento tra gli indigeni. I dispacci odierni dicono che le colonne del Sabatier e del Correard tengon testa con fatica agli insorti, i quali infestano in gran numero i dintorni di Tunisi e col taglio degli acquedotti riducono la capitale a patir la sete. Codesta impresa tunisina non fa onore alla scienza nè politica, nè militare della Repubblica; lo diciamo senz'altra ira che quella che desta in noi il veder turbati, compromessi, danneggiati gli interessi dei nostri nazionali. La Francia poteva commettere l'iniquità con più ingegno e pigliarsi la vigna di Naboth senza devastarla e spaventarne i lavoratori. Lontani dall'augurarle disastri o imbrogli, esprimiamo il voto che venga presto a capo di domare l'insurrezione, ripristini la quiete e l'ordine in Tunisia e amministri bene quel che ha acquistato male. I giornali inglesi annunziano imminente l'abdicazione del bey. La cosa non ci sorprenderebbe, giacchè a quest'ora Mohammed-es-Sadok dev'essere convinto di non poter più conservare neppure la posizione garantita dal Trattato di maggio, divenuto esso stesso caduco per la forza degli avvenimenti. Il dualismo nel Governo della Reggenza non può sussistere; bisogna che la Francia v'imperi sola, mettendo in riposo il bey con una pensione proporzionata alla sua pusillanimità. È una soluzione che non si può evitare.

I Maestri Elementari

L'on. Ministro dell'istruzione pubblica parlando nel Congresso dei Maestri Elementari a Milano, ci pare che abbia volato nel regno delle poesie, sdegnando le sfere meno elevate ma più serie e pratiche dei fatti reali. Egli ha parlato d'una trasformazione della scuola elementare nel senso che sia per divenire nazionale, senza concretare in modo alcuno questa sua idea, e accennare anche lontanamente al concetto che egli vagheggia; ha ricordato con compiacenza d'aver rotte dighe che chiudevano ogni via alla carriera dei maestri elementari, e, in mezzo agli applausi che accoglievano le sue parole, ha dimenticato che questa rottura di dighe consiste unicamente nell'aver resa possibile la nomina dei maestri all'ufficio di ispettori scolastici e provveditori degli studi.

L'on. Baccelli vorrà permetterci di dire che non si risolve, come egli fida di fare, un problema così grave e complesso come quello della istruzione elementare colla semplice enunciazione d'un concetto astratto. La scuola elementare, compirà la sua trasformazione da comunale in nazionale? Posto che l'on. ministro ha esplicitamente dichiarato non essere nel suo pensiero di evocare allo Stato l'istruzione elementare, non sappiamo farci un'idea d'un'istruzione che dovrebbe essere nello stesso tempo comunale e nazionale. La scuola elementare è di già nazionale perchè apparentemente diretta dallo Stato nei programmi didattici e nell'ordinamento, e perchè soggetta alla vigilanza del Governo. Ma siccome questa vigilanza è molto difficile, e la direzione del Governo non arriva in parecchi comuni ad avere autorità e forza, così l'on. Baccelli può essere persuaso che per quanto voglia egli curare con circolari e regolamenti nuovi di rafforzare l'ingerenza dello Stato, saranno sempre fatiche sprecate.

Il dire, come egli ha detto, che debba lo Stato ingerirsi maggiormente nella nomina dei maestri, vale nè più nè meno che lanciare una affermazione colla certezza che non avrà seguito; imperocchè è evidente che non si può imporre a un comune la nomina d'un maestro senza menomare nel comune stesso quell'autonomia che l'on. ministro proclama di volere rispettata. E così dicasi del resto.

Nè ci pare nemmeno che l'on. ministro abbia poi molti titoli alla riconoscenza dei maestri elementari pel fatto d'aver egli aperta la via a poche diecine di essi all'ufficio di ispettori scolastici.

L'on. Bacelli avrebbe, secondo noi dovuto preoccuparsi d'una sola cosa, di rialzare cioè la dignità morale dei maestri e di far migliori le loro sorti con una legge che regolasse definitivamente e seriamente i loro stipendii. Questa è la vera cancrena dell'istruzione elementare.

Lo Stato può modificare a sua posta i programmi e l'ordinamento didatico della scuola elementare; ma queste modificazioni rimarranno lettera morta finchè non siano modificate le condizioni dei maestri.

Un disgraziato che sia costretto a vivere in un comune con uno stipendio inferiore a quello d'una guardia campestre, e che in casi non rari discende fino alla vergogna di trecentocinquanta o quattrocento lire, sarà sempre, e colle migliori intenzioni, un pessimo maestro, nè la scuola da lui diretta porterà mai a buoni risultati.

Sappiamo anche noi che esiste di nome una legge che stabilisce un *minimum* negli stipendii dei maestri elementari; ma non suponiamo che l'on. Bacelli ignori come fra i comuni e i maestri intercedano spesso transazioni private che riducono sensibilmente quello stipendio già tanto meschino, e che la nomina del maestro non dipende già dai maggiori suoi meriti, ma solamente dal maggiore ribasso che egli può avere offerto.

Come può sperare l'onor. Ministro che le cose possano andare avanti in tal modo, e come può egli lusingarsi di far migliori le condizioni della Scuola, se non fa prima migliori quelle dei maestri?

Se l'on. Baccelli crede che non sia il caso per ora di togliere ai comuni l'insegnamento elementare, concentri la sua attenzione sopra questo stato di cose. Egli vuole maggiore l'ingerenza dello stato? E sia pure; ma questa ingerenza cominci con una legge che rialzi il *minimum* degli stipendi dei maestri, che con severe e previdenti disposizioni impedisca il vergognoso mercato e l'asta pubblica della scuola al migliore offerente, che sappia e voglia seriamente dare dignità al maestro, liberandolo dalle angherie e dai soprusi di quattro tirannelli d'un consiglio municipale, che voglia infine e sappia assicurare ai maestri un pane per la loro vecchiaia, in un modo più serio e pratico, che non quello proposto col progetto del Monte delle pensioni.

Questo dovrebbe volere l'on. Baccelli, questa sarebbe la vera opera riformatrice e trasformatrice della scuola. E a chi gli obbiettasse che i comuni sono troppo gravati di spese per imporre loro un aumento di stipendio ai maestri, potrebbe rispondere provocando dal suo collega dell'interno un provvedimento che vieti — per esempio — ai comuni le spese per luminarie, corse cogli asini, fuochi d'artificio e ricevimenti strepitosi agli stessi ministri.

Notizie Italiane

ROMA 17 — All'ambasciata francese gli spiriti sono costernati per le notizie che continuano a giungere da Tunisi.

Temesi che l'abdicazione del Bey aggraverà la situazione.

Parlasi pure di comunicazioni urgentissime fatte dalle varie potenze interessate a garantire i propri sudditi residenti a Tunisi contro le eventualità d'una ribellione generale.

Anche la questione dell'Egitto si è aggravata.

Confermasi il progetto della nomina di una Commissione militare mista anglo-francese destinata a preludiare all'intervento della Francia e dell'Inghilterra, e viene rimarcata l'esclusione dell'Italia dall'essere rappresentata in questa Commissione.

Dicesi che il Governo italiano si opporrà a un tale progetto, lesivo dei suoi diritti e dei suoi interessi.

Menabrea recasi a Venezia a conferire col Re, quindi verrà a Roma ad abboccarsi con Mancini.

VENEZIA 17 — Massari leggerà nell'Ateneo, prima della chiusura del Congresso, la relazione del suo viaggio in Africa.

— L'illuminazione elettrica, ripetutasi ieri sera, riuscì di stupendo effetto artistico.

— La serata di gala alla *Fenice* è riuscita splendidissima. Eranvi *toilettes* stupende. Tutti i posti erano occupati. Il successo è stato completo. I Sovrani furono acclamatissimi.

FIRENZE — L'on. Corte, prefetto di Firenze, dopo avere scambiati dispacci coll'on. Depretis, ritirò le sue dimissioni.

BIELLA 17 — Alla Corte d'Assisie inauguratasi, sono pochi giorni, in questa città vennero oggi pronunziate due condanne capitali contro certi Borrini e Zanoni, ritenuti autori di grassazioni e di omicidii.

LIVORNO — Leggesi nella *Gazzetta Livornese:*

Crescit eundo. Si dice che, mentre il procuratore del Re stava compilando la requisitoria per il processo relativo ai noti affari dell'ufficio del registro e del magazzino della carta da bollo, si è scoperto un nuovo vuoto di cassa per la somma di circa 40 mila lire.

In seguito a ciò, l'ufficio d'istruzione ha ripreso in mano il processo.

Notizie Estere

FRANCIA — Diventa sempre più probabile la formazione di un ministero Gambetta all'aprirsi della Camera.

Entrerebbero a far parte della combinazione ministeriale Henry Brisson col portafogli degli interni e Paul Bert con quello dell' istruzione pubblica Jules Ferry non entrerebbe nella nuova combinazione ministeriale, ma in compenso sarebbe nominato presidente della Camera.

Si parla della nomina del generale Chanzy a governatore dell' Algeria.

Finora nessun giornale ha smentito la sconfitta toccata dal generale Sabatier in Tunisia.

Roustan ricevette ordine di ripartire alla volta della Reggenza. La squadra ebbe pur ordine di dirigersi verso le coste dell' Africa.

GERMANIA — Telegrafano da Berlino 17 alla *Perseveranza:*

Il Congresso degli orientalisti, che si è chiuso oggi, è proceduto molto bene. I dotti italiani sono sempre fatti segno alle più festose accoglienze.

Nell' ultima seduta, il prof. Ascoli fece in lingua tedesca una lettura sulle ragioni etnologiche delle trasformazioni del linguaggio, e fu continuamente applaudito.

Al banchetto, datosi in onore dei congressisti, assistevano tre ministri. Il ministro della pubblica istruzione ha salutato con calde parole tutti i dotti convenuti da tante diverse nazioni. L' incarico di rispondere al ministro in nome di tutti quanti i congressisti stranieri è stato affidato al senatore Amari.

— Telegrafano da Berline che Bismarck proporrà di limitare la libertà di stampa.

RUSSIA — Telegrafano da Pietroburgo essere attesa la pubblicazione di nuove leggi eccezionali.

DALMAZIA — Telegrafano da Ragusa che parecchie famiglie benestanti lasciarono Dulcigno, partendo per Scutari. Altre 150 preparansi alla partenza.

EGITTO — Telegrafano da Cairo che l' insurrezione scoppiò nel Sudan. Griegge pascià occupò Cordofan I ribelli marciano su Cartum.

SPAGNA — Continua l' agitazione per riuscire allo scopo che Spagna e Portogallo costituiscano una comune armata e un comune terreno doganale. Quest' idea, che compendia il sogno dell' unione iberica, è appoggiata anche da senatori e deputati.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 7 Settembre

Confermò la punizione stata inflitta dall' Impresa Daziaria ad un Assistente.

Deliberò di non poter accogliere la domanda fatta dalla vedova di un impiegato comunale per ottenere l' anticipo di tre mensualità di pensione.

Accordò una dilazione a tutto il prossimo venturo mese di maggio 1882 per compiere il ristauro alla Casa del fu canonico Oviller.

Mandò all' Ufficio di Polizia Municipale di proporre un provvedimento che valga a prevenire l' esposizione di tende indecorose all' esterno dei Negozi di questa Città.

Dichiarò di non poter accettare i prezzi stabiliti dal Genio Civile per cessione di area di proprietà del patrimonio Ginnasiale pel servizio della ferrovia Ferrara-Argenta.

Accordò un anticipo ad un Bandista comunale, onde fare acquisto di un nuovo istrumento.

Concedè al medico condotto di Quartesana il passaggio gratuito sul Volano pel ponte di barche in Cona, onde poter assistere i malati della Villa di Cocomaro di Fuocomorto a norma dell' incarico interinale avuto.

Approvò il proposto tramutamento del maestro elementare Osti Marcello dalla scuola di Ravalle a quella di Cona.

Emettè parere favorevole in ordine ad alcune istanze relative a pubblici esercizi.

Cronaca e fatti diversi

Per il 20 Settembre. — Il Municipio pubblica il seguente manifesto:

Cittadini!

Col giorno 20 corrente si compie l'undicesimo anniversario dell'ingresso delle truppe italiane in Roma.

Questo fausto avvenimento, che il valore dell' Esercito, il senno e la prudenza del Principe e del Popolo hanno affrettato, deve essere con gioia ricordato da ogni italiano, poichè per esso si restituiva finalmente Roma all'Italia, coronandosi l' edificio della nostra Unità nazionale.

Per solennizzare questa ricorrenza la Giunta ha stabilito, che nella sera di detto giorno gli Edifici pubblici siano illuminati, e che la Banda Comunale suoni dalle ore 8 alle 10 sul piazzale dei Teatini.

Cittadini!

Prendendo parte spontanea a questa festa, Voi dimostrerete che vi è sacra la memoria dei fatti più memorabili del nostro risorgimento così felicemente ottenuto mercè la costanza dei propositi, ed il concorso di tutte le forze del paese.

Per la Giunta

A. CAVALIERI Assessore Anziano.

Presidio militare. — Ieri alle 5 1|2 pom. giungeva nella nostra città un battaglione del 2° Reggimento granatieri venuto a rimpiazzare il battaglione del 54° di linea che va a raggiungere il suo Reggimento.

Il saluto della nostra città a chi parte e ai nuovi ospiti, appartenenti a quel glorioso e antico Reggimento che ha scritto sulla sua bandiera i nomi di tutte le battaglie combattute per l' onore delle armi italiane e per l'indipendenza della patria, dal 1685 anno in cui venne istituito sino al 1866.

Per gli ufficiali della milizia territoriale. — Il sig. Comandante il nostro Distretto militare pubblica il seguente manifesto:

« Allo scopo di facilitare agli ufficiali della milizia territoriale la conoscenza e la pratica dei regolamenti vigenti, il Ministero della guerra ha disposto che nei presidii e distaccamenti di fanteria, sia attivato un corso d'istruzioni militari che avrà principio il 25 corr. e durerà 20 giorni.

« Tale corso avrà un orario limitato a due ore al giorno e sarà per ora aperto pei soli ufficiali appartenenti all' arma di fanteria.

« Tutti gli ufficiali di milizia territoriale di fanteria i quali desiderino di prendervi parte presenteranno apposita domanda entro il 24 corrente al comandante di presidio o di distaccamento presso cui intendono intervenire all'istruzione. Durante tale corso d'istruzione, non obbligatorio e fatto nel loro esclusivo interesse, non spetterà ad essi alcuna competenza. »

Mons. Sutter. — Trovasi in Ferrara mons. Fedele Sutter dell' Ordine dei Cappuccini, vescovo di Tunisi sino dal 1844, cacciato, come i lettori sanno, nel mese di Luglio dell'anno corrente dalla Francia, avendo voluto il Governo francese che il vicariato di Tunisi fosse occupato da un vescovo francese. — Egli nacque in Ferrara il 16 marzo del 1796.

Tassa di famiglia. — Resi esecutori dalla R Prefettura i ruoli della Tassa di Famiglia, per la Città e Forese, dell' anno 1881, i medesimi saranno per giorni otto consecutivi, decorribili dal 17 corr. mese pubblicati ed ostensibili ai contribuenti, nella Sala che dà accesso alla Sezione Tasse (Divisione di Ragioneria Municipale), nelle consuete ore d' ufficio.

Spirato il qual termine, i ruoli stessi saranno consegnati all' Esattore Comunale ditta Trezza cav. Luigi perchè, a norma di legge, ne curi la riscossione contemporaneamente alla Quinta rata fondiaria, che scade col 1° Ottobre pross. vent.

Incendio. — In Portoverrara (Portomaggiore) appiccavasi accidentalmente un incendio nella casa della possessione del signor conte Luigi Guinelli abitata da Tagliati Primo.

Le fiamme distrussero 13 carra di fieno, 11 d' erba medica, 10 1|2 di così detta mezza roba, 20 di stoppa, 20 di paglia recando un danno totale di Lire 1770.

Festa degli Asili. — Genialissima riuscì la festa che ebbe ieri luogo nei locali dell'Asilo in Borgo S. Luca. Numeroso pubblico vi assisteva ed il R. Sindaco era rappresentato dall'assessore Cavalieri. Quegli alunni diedero saggio di studio e molto profitto del che vanno meritamente lodati la signora Bianchini Direttrice, il sig. don Azzi Direttore onorario e le signore maestre. Il Comitato dirigente si abbia i nostri più caldi elogi e le nostre più sincere congratulazioni per i bei risultati per cui ognora si distingue questo provvido Istituto.

RR. Poste. — Intorno al servizio dei pacchi postali che andrà in attività col 1° Ottobre, la Direzione locale delle Poste ci comunica:

Detti pacchi arrivano e partono coi treni 102 e 105; però a riguardo delle località poste su vie ordinarie, come sarebbero, Bondeno, Codigoro, Comacchio, Mesola, Migliaro ed Ostellato vale l' orario in vigore per l' impostazione e distribuzione delle corrispondenze. Gli Stati esteri coi quali ora può avvenire lo scambio sono: l' Austria-Ungheria, il Belgio, la Bulgaria, la Danimarca, l' Egitto, la Francia, la Germania, il Lussemburgo, il Montenegro, la Romania, la Serbia, la Svezia e Norvegia e la Svizzera.

In Municipio. — Lunedì 3 Ottobre p. v. nella Residenza Municipale, avrà luogo l' incanto, a schede segrete, per l' affitto di un tratto di Fossa della città, dalla Strada Provinciale di Copparo al demolito baluardo di San Benedetto.

Il contratto d' affitto sarà duraturo per un triennio (dal 1° Gennaio 1882 al 31 Dicembre 1884) alle condizioni delle quali ciascuno potrà essere edotto nell' Ufficio di Segreteria Comunale.

Le offerte, scritte in carta di bollo da L. 1, dovranno contenere un aumento percentuale sulla corrisposta annuale d' affitto fissata in L. 1337.

Le fosse del Castello. — È ormai ora che Deputazione e Consiglio provinciale pensino non a palliativi ma ad un qualche efficace provvedimento per vedere di togliere le nauseabonde e dannose esalazioni che s'innalzano dalle acque infette di queste fosse, ricolme ormai di sudicie deposizioni d' ogni specie. Ora s' è aggiunto la morria del pesce per le acque di molti maceratoi che si sono riversate nel Canale, ma anche all'infuori di questo momentaneo inconveniente, è un fatto che nelle condizioni attuali le fosse del Castello costituiscono una permanente cospirazione contro l'igiene e la salute pubblica, e i continui reclami che ci pervengono e le domande di un pronto espurgo sono più che legittimi.

L' occasione della prossima discussione del bilancio, sarebbe assai propizia perchè si decidesse qualche cosa in proposito — A patto però che non se n' immischino la scienza e i Consigli sanitarj come per gli effluvi delle Valli, perchè in allora il puzzo diventa buon odore, l'aria grave che toglie il respiro fa recere di stomaco, serve a dilatare i polmoni come fosse la più fine delle cime alpestri e al certo non se ne farebbe più nulla.

I zingani al montagnone. — Ieri sera la *troupe* di zingani attendati da qualche tempo sulla Rotonda che serviva alla Banda su questo pubblico passeggio, ha avuto una brutta visita. Un tale di professione *chiodaiolo* e alquanto brillo si presentò armato di coltello dicendo di voler ammazzare questo e quello — Nacque colluttazione fra lui e alcuni di quei poveri diavoli, uno dei quali nel disarmare l'avversario si ferì non leggermente ad una mano.

Giacchè parliamo di questi nomadi ospiti vogliamo dire che se essi danneggiano il suolo pubblico, se sono molesti con qualcuno, le autorità devono pensare a tenerli a dovere, ma d' altra parte non sappiamo vedere il perchè tanti altri o per gelosia di mestiere o per perverso istinto debbano mostrar loro tanta antipatia, dimenticando i sacri doveri dell' ospitalità che tutti i popoli civili, tranne il francese, hanno ognora rispettato.

Bacologia. — È troppo noto la grande utilità che si ritrae dalla coltivazione del baco da seta per parlarne, nè giova rammentare come il nostro paese avrebbe tutto che di favorevole all'uopo, se fosse maggiormente incoraggiata, sviluppata, estesa l'industria serica. La Svizzera, e la Francia acquistano la nostra seta cruda quale da esse manufatturata ci rimandano e viene da noi pagata a caro prezzo. Però la Liguria, il Piemonte e la Lombardia come paesi più industri incominciano a trarre vantaggi confortevoli dalla bachicoltura e manufattura della seta. Che, se le malattie che si svilupparono nel prezioso filugello ne sospesero, ne ritardarono l' incremento industriale, furono combattute diminuite, se non del tutto vinte, dalle scientifiche ricerche, dalle osservazioni microscopiche, dagli allevamenti razionali ed esprimentali avvenuti in Italia.

E ciò si deve in gran parte alla istituzione della Stazione Bacologica in Padova stabilita dal nostro Governo e diretta dai valentissimi Professori, in favore di tale fruttuosa industria, non che dai molti Osservatori Bacologici disseminati in Italia in numero di ben settanta.

La provincia ferrarese per clima e per suolo non ad altra inferiore per condizioni favorevoli, ha mestieri pel momento, se non di Osservatori, almeno da persone istruite pel vantaggio grandissimo degli allevatori sparsi nelle nostre campagne per essere consultati nelle malattie che si sviluppano nelle bigattiere, pel metodo migliore e più economico di coltivarle, dirigerle, specialmente nel tempo della sfarfallatura, per confezionar seme, infine per l'incremento rapido, sicuro, proficuo di tale industria.

Ed a ciò pose mente la signorina Cesarina Augusta Lampronti, la quale in Padova fece un corso regolare di Bacologia e ne riportò negli esami d'idoneità, un risultato distinto fra le coallieve come dimostra il Documento che ne conseguì, col plauso, colle più cortesi parole della Commissione esaminatrice.

Le fu indivisibile compagna negli studi ed amica affettuosissima la signorina Virginia Scarpellini di Roma, giovane distinta per vasta erudizione e prontezza d'ingegno, della quale il *Bersagliere* disse giuste lodi, inviata colà dal Ministero, onde istruita in Bacologia, istituisca in Roma stessa un Osservatorio astronomico per quella vasta provincia. Quella signorina, assicurò alla Lampronti un posto presso lei nella nostra capitale, ma la giovane ferrarese preferirebbe dedicarsi alla nostra provincia ed alla sua cara patria Ferrara.

Essa è pronta ad occupare un posto di microscopista e direttrice pel buon allevamento del prezioso insetto, a condizioni eque e miti.

Spettacoli futuri. — È uscito il *cartellone* dello spettacolo d'opere giocose che si daranno prossimamente al *Tosi Borghi*. Le opere sono quelle già da noi preannunziate: *Educande di Sorrento* e *Nozze in Prigione* dell'Usiglio, *Napoli in Carnevale* del De Giosa:

Personale artistico:

Prima donna Soprano Fortunata Quercioli
Prima donna Mezzosoprano Elda Morroto
Prima donna Contralto Angelina Zamboni

Bassi comici ass. F. Carbonetti e L. Cuccotti
Altro basso generico Michele Grassi
Tenore Giuseppe Moretti
Baritono L. Pini Corsi

Vestiari nuovi e scene apposite del Dell'Era.

Direttore il maestro cav. Sangiorgi. Macchinista Vincenzo Osti.

Abbonamento L. 12 per 20 rappresentazioni più le tre prove generali. Agli scanni L. 18.

Banda Comunale. — Programma dei pezzi che verranno suonati domani sera alle ore 8 sul piazzale dei Teatini:

1. Marcia Reale.
2. *Ebrea* - Finale 1.° - Halevy.
3. *Dinorah* - Wa'tz - Strauss.
4. *Nibeliingen* - Marcia - Sontag.
5. *La Muta di Portici* - Sinfonia - Auber.
6. *Pot pourri* - Ballabile - Casiraghi.
7. *La Fama* - Danza nell'*Excelsior* - Marenco.

Teatro Tosi-Borghi — La commedia di tre atti *Un giovane ufficiale* non ha incontrato il favore del pubblico poco numeroso. Non è da incolparne la esecuzione, che se in qualche punto lasciò a desiderare, ciò nulla tolse ai meriti drammatici della commedia del Ferrari che anche dopo essere stata riveduta e corretta lasciò egualmente freddi gli aspettatori.

Applauditissimo fu il bravo Brunorini nella interpretazione del *Graffigny*.

Anche ieri sera il concorso fu limitatissimo. Questa sera una commedia nuovissima per noi: *Il Denaro del Comune.*

Ultimo prestito a premi della città di Milano. — Sessantesima estrazione del giorno 16 settembre 1881.

Serie estsatte

3828 — 1474 — 749 — 5967 — 5190

Serie	Num.	Premio	Serie	Num.	Premio
1474	17	L. 30,000	3828	82	L. 1,000
1474	42	» 500	5190	82	» 100
1474	60	» 100	1474	98	» 100
1474	100	» 100	749	17	» 100
3828	96	» 50	1474	35	» 50
749	91	» 50	5190	54	» 50
5967	25	» 50	3828	59	» 50
5190	68	» 50	1474	27	» 50
749	92	» 50	3828	33	» 50
5190	78	» 20	3828	88	» 20
3828	1	» 20	5190	93	» 20
3828	34	» 20	1474	28	» 20
5967	41	» 20	1474	50	» 20
5190	23	» 20	5967	77	» 20
1474	45	» 20	1474	86	» 20
1474	38	» 20	3828	79	» 20
5190	28	» 20	749	80	» 20
5190	82	» 20	5967	72	» 20

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 15 Settembre 1881

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Fabbri Vincenzo fu Angelo, d'anni 73, falegname, coniugato — Massaretti Giuseppe di Giovanni, d'anni 50, giorn. coniugato — Leati Luigi fu Francesco, di anni 31, giorn. ved. — Merighi Eunio di Giulio, d'anni 28, domestico coniugato.

Minori agli anni uno N. 0.

16 Settembre

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 2 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

Morti — Bassaglia Albina di Maurelio, d'anni 10 — Tamarozzi Oliva fu Gaetano, d'anni 42, domestica, coniugata.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

17 Settembre

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 13°, 4 C
Alt. med. mm. 763 14	» mass.ª 24, 3 »
Al liv. del mare 765,16	» media 18, 2 »
Umidità media: 59°, 1	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno, nebbia rara all'orizzonte

18 Settembre

Bar.° ridotto a o°	
Alt. med. mm. 763,88	Tempª min.ª 13°, 7 C
Al liv. del mare 765,89	» mass.ª 25, 6 »
Umidità media: 60°, 2	» media 18, 9 »
	Ven. dom. ESE; SSE

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno, nebbia rara all'orizzonte

19 Settembre — Temp. minima 14° 4 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

19 Settembre ore 11 min. 56 sec. 58

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

a favore della famiglia del compianto prof. Serafino Cristani.

Somma precedente **L. 1811**

4.ª NOTA — Collettore sig. *Romualdo Ghirlanda.*

Trotti cav. Anton Fr. l. 20 - Boldrini avv. cav. Giov. l. 10 mensili per un anno (l. 120) - Ghirlanda Romualdo, idem (l. 120) - Finotti m.° Antonio l. 5 - Legnani Gaetano l. 12 - Melandri Giacomo l. 24 - Fiorini Pietro l. 5 - Torazzi Luigi l. 5 - Rebora Giovanni l. 6 - Pagliani Luigi l. 6 - Devoto Antonio l. 20 - Peroli Pietro l. 10 - Finzi Pio e fratello l. 5 - N. N. l. 1 - Galli ing. Augusto l. 2 - Faro Felice l. 10 - Montagnani A. l. 2 - Divisi Francesco l. 12 - Campana Guelfo l. 10 - Stoller Gio. A. l. 10 - Bielesti V. l. 12 - Casazza Drusilla l. 50 - Bergamini m.° G. B. l. 10 - Lombardelli Luciano l. 10 - Aldighieri comm. Gottardo l. 100 - Minerbi Marco l. 12 - Munari Lorenzo l. 1 - Pareschi Antonio l. 25 - Pozzori Anastasi A. l. 80 - Bergamini Giuseppe l. 40 - Rizzoli cav. Marco l. 5. - Bonsetti V. l. 12 - Pantaleoni Adriano l. 10 - Narberti Giorgio l. 5 - Bernau-Gallignani C. l. 5 - Squarcia David l. 20 - De-Sanctis A. l. 5 - Levi Pacifico e signora l. 15. **L. 822.**

5.ª NOTA — Collettore sig. avv. *Ippolito Leati.*

Massari conte Galeazzo l. 200 - Revedin conte cav. Giovanni l. 250 - Giordani Em.° Arcivescovo l. 100 - Leati avv. Ippolito l. 36 - Camerini cav. Giovanni, Pensione e mantenimento, corredo ecc. per una bambina in un Conservatorio. . **L. 586.**

Totale **L. 3219.**

(Continua)

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 17 *Settembre*

FIRENZE . . .	88	28	31	32	67
BARI	79	67	84	44	64
MILANO . . .	16	13	35	68	26
NAPOLI . . .	67	74	2	11	53
PALERMO . . .	61	56	88	47	32
ROMA . . .	29	64	31	79	55
TORINO . . .	43	3	81	59	82
VENEZIA . . .	49	73	58	78	41

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 17. — *Parigi* 16. — Una circolare ordina di portare a 600 uomini i battaglioni d' Africa. Una riunione di generali si tenne al ministero per esaminare la situazione in Africa. S' imbarcherà Chanzy di dirigere le operazioni.

Washington 16. — Garfield ha una grande debolezza, il suo stato desta ansietà.

Parigi 16. — Persiste la voce di un gabinetto Gambetta.

Parigi 16. I giornali hanno notizie allarmanti su la situazione delle colonne Sabatier e Correard. Constatano che è grande il numero degli insorti. Attendonsi rinforzi.

Tunisi 16. — La città è costernata per mancanza d' acqua.

Venezia 17. — È giunto Menabrea. Oggi alle 2 vi fu l' inaugurazione della esposizione di orticoltura e floricoltura.

Parigi 17. — Nel combattimento contro Sabatier gli insorti ebbero 60 morti. Sabatier impose agli abitanti di Zaguari una contribuzione essendo rimasti tre giorni senza recargli i viveri.

Il *Soleil* annunzia che i riservisti parigini della classe 1875 hanno ricevuto l' ordine di raggiungere i loro corpi.

Venezia 17. — Il re, la regina, la duchessa di Genova, i reali principi e il ministro Acton, condotti da Teano e dall' assessore Cattanei visitarono alle ore 10 l' esposizione geografica. I commissari italiani e stranieri erano tutti al loro posto per offrire le opportune spiegazioni.

Ieri le LL. MM. fecero alcuni acquisti all' esposizione artistica.

Parigi 17. — Il Consiglio dei ministri consultò stamane Roustan su la situazione della Tunisia.

La Francia trattando cogli spagnuoli la questione di Saida si riservò tutti i diritti per le vittime francesi pegli avvenimenti carlisti e cantonalisti di Cuba.

Napoli 17. — Stanotte un temporale rovinò una casa a Grumonevano sotterrando otto persone. Accorsero le autorità locali; vennero estratte quattro persone vive; procedesi alla ricerca degli altri sepolti.

Roma 17 — Oggi il ministro della guerra ha indirizzato a tutte le autorità militari un ordine del giorno dichiarandosi soddisfatto dei risultati ottenuti dalla chiamata della milizia mobile. Ringrazia le autorità stesse per l' impegno spiegato in questa occasione. Tributa un encomio speciale ai graduati e soldati.

Il bullettino delle nomine reca i decreti di nomine di ufficiali territoriali.

La *Rassegna settimanale* è soddisfatta dell' esperimento della milizia mobile, ma lamenta la deficienza dei quadri degli ufficiali.

Venezia 17 — Nella seduta del Consiglio Thür fece una dettagliata relazione del taglio dell' istmo di Corinto; Lesseps parlando di quello di Suez accennò al voto autorevole di incoraggiamento di Paleocapa, soggiungendo che il genio italiano fu sempre iniziatore o sostenitore dei grandi concetti.

Disse aver ricevuto un dispaccio da Barthélemy esprimente la sua piena soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dai rappresentanti della Francia. Disse che sotto tali auspici si cementa la fratellanza delle due nazioni.

L'Esposizione di floricoltura alle 2 1[2 coll'intervento dei sovrani accompagnati dal principe Amedeo, dai membri del comitato dell'esposizione, e dai rappresentanti il consorzio agrario, fu dichiarata aperta. *Vivi applausi* alle LL. MM. che visitarono l'esposizione e lasciarono il giardino alle 3 1[4.

Tunisi 17. — Sebatier prese degli

ostaggi, ed obbligò il kalifa di Zaghuan a tenerlo in corrente dei movimenti degli insorti. Logerot ordinò di fucilare ogni arabo armato e sospetto. Gli insorti cercano di rompere le ferrovie.

Washington 17. — Lo stato di Garfield è grave.

Tunisi 17. — È smentita l' abdicazione del bey.

Venezia 17. — Robilant è arrivato il re lo ricevette stamane, trattenendolo a colazione.

Roma 17. — Il principe Tommaso colla *Vettor Pisani* sono giunti a Itaca: partirà domani diretto per Venezia.

Parigi 17. — Le trattative commerciali sono bene incamminate. Smentiscesi che la Francia abbia proposto una commissione militare anglo-francese per l' Egitto.

Parigi 17. — Sono stati chiamati alcuni riservisti del 1875, perchè chiesero di anticipare il periodo d' istruzione.

Una circolare mantiene sotto le bandiere i soldati della classe del 1876 facenti parte dell' esercito dell' Africa e porta i battaglioni d' Africa a 600 uomini. La circolare ha prodotto impressione.

Venezia 17. — S. M. la Regina aggradì un magnifico *trionfo* di fiori offertole dai giardinieri veneti.

Grandissimo concorso all' esposizione orticola. Gli espositori sono 800.

Alla serata di gala alla Fenice i sovrani con la duchessa di Genova e il principe Amedeo furono accolti con acclamazioni entusiastiche.

Il municipio offrì ai congressisti dodici palchetti.

Longbranch 17. — A mezzodì la situazione di Garfield era veramente critica.

Venezia 18. — Gli operai dell' arsenale mandarono ad Acton una rappresentanza per offrirgli un indirizzo di profonda gratitudine.

Oggi alla seconda regata nel canal grande assistevano i sovrani.

Il sindaco mise a disposizione dei congressisti le gondole dei palazzi municipali.

Venezia 18. — I sovrani, la duchessa di Genova, i principi e le dame del seguito scesero in gondola all' 1 1\|2 accompagnati dal sindaco percorsero il canal grande preceduti e seguiti da molte *bissone* riccamente addobbate, condotte da rematori vestiti in bellissimi costumi di diverse epoche. Seguiva un immenso numero di gondole ed altre barche.

I sovrani ed i principi alle 2 e 20 recaronsi al palazzo Foscari ad assistere alla regata dal poggiuolo. Lo spettacolo era sorprendente.

Finita la gara le LL. MM. festeggiatissime sempre, ripercorsero il canale fra entusiastiche acclamazioni. Il tempo era bellissimo.

Stasera alle 11 e 25 la duchessa di Genova parte per Torino.

Domani i sovrani partono per Milano.

Ritiensi che la regina vada a Stresa. Il re recasi di certo a Monza.

Mantova 18. — Al Comizio per le guarentigie assistevano circa 500 persone. Ordine perfetto.

Forlì 18 — Al Comizio per le guarentigie assistevano molte rappresentanze; parlarono Saffi, Galli e Fratti. Fu approvato un ordine del giorno. Calma perfetta.

Parigi 18. — Un dispaccio ministeriale contr' ordina che si elevino i battaglioni d' Africa a 600 uomini. Appert prenderà il comando dell' esercito in Tunisia.

Dublino 18. — La convenzione della *land league* chiuse le sedute decidendo di continuare l'agitazione fino all'abolizione del *laud lordismo*.

Roma 18. — Le informazioni del *Memorial Diplomatique* che l' Italia abbia incaricato il console a Tangeri di trattare l'alleanza dell'Italia col Marocco sono una pura invenzione.

Vienna 18. — La *Montagsrevue* dice che prossimamente avverrà il convegno dei monarchi d'Austria e di Russia. Il tempo e il luogo non vennero ancora fissati.

Washington 18. — Si amministrò a Garfield il sangue di bue per iniezione. Riebbesi alquanto. Il suo stato è però sempre critico.